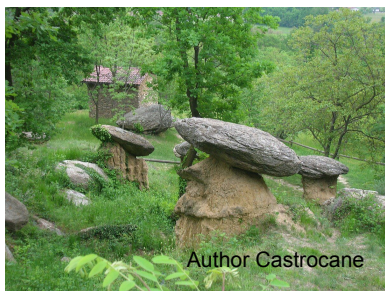




ALTA VALLE MAIRA (Alpi Cozie occitane)

21 22 23 e 24 agosto 2024



Torniamo in Val Maira, bellissima piccola valle occitana in provincia di Cuneo, mettendo nel nostro zaino la curiosità di scoprirne nuovi tesori naturali, paesaggistici ed artistici ed un pizzico di storia della valle. Una gita sociale non solo per divertirsi insieme, ma anche per valorizzare un territorio montano, conoscere la vita semplice e non facile delle sue genti, passo dopo passo...

La Valle Maira è una valle alpina riservata, lunghissima e tortuosa, stretta all'inizio, ma con spaziose conche salendo in quota. Prende il nome dal torrente Maira che la percorre nella sua lunghezza. Una tra le più frequentate vallate cuneesi per bellezza e varietà di paesaggio e al tempo stesso po' fuori dal mondo. A nord confina con la valle Varaita, che corre parallela; a sud con le valli Stura e Grana e a ovest con la Francia, verso la quale non vi sono valichi stradali la testata termina con il Brec de Chambeyron (3389 m), la cima più alta della valle, un'immensa muraglia incastonata in un ambiente aspro di straordinaria bellezza



A differenza delle altre valli piemontesi, questa zona è magnifica per le sue montagne quasi dolomitiche, difatti alcuni la chiamano la valle delle "Dolomiti del Piemonte".

Siamo nelle Alpi occidentali, nel cuore delle valli OCCITANE d'Italia, terra di eresie e guerre religiose, di massacri medioevali, artisti itineranti, di sfide all'ultimo sangue tra Chiesa cattolica, Catari e Valdesi. I suoi villaggi consolidati da tradizioni e mestieri antichi. Terra dove le migrazioni hanno segnato profondamente, tra '800 e '900, le comunità.

Rimasta a lungo isolata dai grandi flussi turistici, oltre a regalare una natura incontaminata, la valle conserva le tipiche atmosfere rurali di un tempo e offre diversi spunti dal punto di vista storico e paesaggistico. Considerata una delle valli più selvagge d'Italia, conserva ancora il suo aspetto originario. La valle ha scelto infatti di trasformarsi in meta "slow", preservandosi dal cemento ed impianti di risalita. Una perla che attrae appassionati da tutta Europa ed un modello di turismo montano economicamente sostenibile e consapevole.

Programma di massima:

1° giorno trasferimento dal Valdarno e arrivo in valle

Visita alla Riserva Naturale dei Ciciu del Villar San Costanzo, in bassa Valle Maira. I Ciciu sono torri di terra, colonne di erosione, curiosi funghi di pietra creati dalla natura. Luogo ricco di fascino e leggende. La Riserva è stata istituita per proteggere queste caratteristiche forme simili a pupazzi (ciciu, in piemontese). Si estende per ben 64 ettari e si inerpica tra i boschi della bassa Valle Maira, in un'altezza compresa tra i 650 ed i 1350 metri del Monte San Bernardo. L'area rappresenta, dal punto di vista naturalistico, un'interessante rarità all'interno del patrimonio ambientale piemontese per le importanti peculiarità geologiche che la rendono unica nel suo genere. Qui sono possibili due percorsi per scoprire la Riserva: il percorso turistico e didattico, con un tempo di percorrenza di circa 45 minuti. Poi c'è il [percorso escursionistico](#) che si snoda lungo la Costa Pragamonti, in direzione del Colle Liretta, con un tempo di percorrenza di circa **due ore**. Faremo in previsione il secondo, escursionistico. Terminata la visita del Parco si riparte verso Acceglio, ultimo comune della Valle.

Se i tempi lo consentiranno, sulla strada ci fermeremo per visitare la Cappella di San Salvatore una delle più antiche testimonianze architettoniche medievali della Valle Maira. L'interno custodisce due pregevoli cicli di affreschi. Il primo, di epoca romanica, rappresenta Adamo ed Eva, scene di battaglia ed un momento di danza. Nell'abside un ciclo pittorico tardo-gotico raffigura i dodici Apostoli, i quattro Evangelisti e un Cristo in mandorla. Il valore artistico di questa cappella è incommensurabile, e il paesaggio che la circonda la rende unica. Parcheggio e servizi disponibili.

A seguire trasferimento in albergo (Loc. ACCEGLIO) per cena e pernottamento.

2° giorno: Dopo colazione da Acceglio ci portiamo in località Paschero e da qui proseguiremo per visitare Elva un borgo alpino a circa 1600 metri di altitudine, noto per essere il paese dei pellassiers, i raccoglitori di capelli. Qui avremo l'occasione per avvicinarsi alla vita e all'ambiente della Valle dove le borgate si inseriscono nella natura circostante. Visiteremo con una Guida Turistica nella prima parte della giornata le chiese: San Peyre (solo se possibile trovare parcheggio), la Chiesa Parrocchiale di Elva ed il Museo dei Pelassier dedicato ai raccoglitori di capelli per confezionare parrucche a corti e tribunali di tutta Europa.. La [parrocchiale](#) di Elva conserva al suo interno un prezioso ciclo di affreschi realizzato, tra il XV e il XVI secolo, dal grande pittore fiammingo Hans Clemer. Dopo la pausa pranzo al sacco o presso alimentari della Borgata Serre di Elva, e terminata la visita al Museo del primo pomeriggio, cammineremo verso la Fremo Cuncunà, uno sperone di roccia sospeso nel vuoto dove scattare foto ricordo. Proseguiremo poi su tratti del sentiero "A spass per lou viol" che un tempo metteva in comunicazione le 28 borgate di Elva. Fu uno dei primi itinerari escursionistici realizzati in Valle Maira sulle antiche mulattiere che raccontano di vecchi mestieri e architetture (circa 3 ore). Un itinerario dominato dal profilo dei colossi del Chersogno e del Pelvo d'Elva e che potrà aiutarci a comprendere cosa significa abitare quassù, la capacità di adattamento della civiltà alpina con utilizzo ingegnoso delle risorse naturali offerte dal territorio Difficoltà E circa 8 km circa 3 ore.

3° giorno: Giornata dedicata ad un lungo anello pertanto si prevede colazione e partenza anticipata. Dopo colazione da Acceglio ci si porta con navette tutti assieme alla partenza del **Sentiero Gino Gertosio** – Sentiero circolare in zona alpina. Si tratta di un trekking che aggira interamente Rocca la Meja ai piedi della maestosa vetta in calcare dolomitico (formata da rocce dolomie, alternate a strati di calcar). La Meja è uno dei profili montani iconici della Valle, conosciuta per le numerose vie d'arrampicata. Poiché la strada è percorribile solo da piccoli bus dovremo effettuare alcuni viaggi di trasferimento dei partecipanti dal parcheggio sino al punto di partenza del trek (Grange Selvest – Borgata Preit).

Nel Tour si toccheranno quattro colli: Margherina, Ancoccia, del Mulo e della Valletta. Da quest'ultimo il percorso scende nel vallone sotto le pendici del versante nord di Rocca la Meja per riportarci al punto di partenza. Rocca la Meja domina gli altipiani della Gardetta, della Margherina e della Bandia.

Il sentiero si snoda su boschi, laghi, pianori alpini e tratti rocciosi. Una piacevole varietà per un trek. Le pareti di Rocca la Meja svettano tra i pascoli che erano un tempo il fondo di un mare tropicale. Sono stati infatti ritrovati fossili marini segno che questa montagna è nata da un mare tropicale ricco di barriere coralline (come accaduto per le Dolomiti del Nord Est...). Il dislivello è di circa 1000 metri, il tempo di percorrenza di circa 6 ore (senza le pause). Nella zona adiacente si trova l'[Altopiano della Gardetta](#), censito come sito del Patrimonio Geologico Italiano. Ascesa: 1.050 m Distanza: 18,0 km circa - Difficoltà: Media Difficoltà – più 6 km se si farà deviazione per il lago nero

4° giorno: Vallone di Unerzio e Passo della Gardetta (2437 m) panorama su ALTOPIANO della GARDETTA: direttamente dall'albergo Borgata Frere (1196 m), seguiremo un'antica scorciatoia (da cui il nome occitano Scurcio) di collegamento tra Acceglio e le borgate del Vallone di Unerzio sino alla : Borgata Viviere (1713 mt). Tempi e gambe permettendo, da qui proseguiremo con l'obiettivo di raggiungere i 2300 metri del passo Passo della Gardetta uno dei luoghi più panoramici dell'Alta Val Maira. Il Passo ha anche una discreta rilevanza storica: nel vallone si incontrano strutture militari facenti parte del Vallo Alpino. Ritorno dal medesimo percorso dell'andata. Dislivelli: da Borgata Frere a Viviere +517 - tempo 2.15 solo andata - distanza 12, 5 km; da Borgata Viviere al passo della Gardetta +724 distanza 4 km circa - a/r tempi 2.45 h

N.B.: Le escursioni e le ascese verranno illustrate più in dettaglio successivamente alle iscrizioni

ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURA: E' necessario un adeguato equipaggiamento da trekking con zaino, scarponi, indumenti per ripararsi dal sole, dalla pioggia e dal vento. I pranzi sono a sacco, e verranno consumati in luogo idoneo scelto dagli Accompagnatori. Si raccomanda di portarsi sempre dietro una buona scorta di acqua e un Kit di primo soccorso per uso personale.

La sistemazione in albergo avverrà presso l'HOTEL LE MARMOTTE in loc. Acceglio (CN), albergo caratteristico con cucina tipica piemontese e prodotti fatti in casa (compreso pane e pasta fresca).

<https://www.lemarmotte.com/recensioni>



INFORMAZIONI GENERALI ED ISCRIZIONI: Le iscrizioni saranno effettuate **sabato 13/04/2024 dalle ore 18:00**

Posti disponibili 34 più accompagnatori, di cui la metà in sede e l'altra metà riservata a chi prenota con il modulo on line www.L2L.it/gitacai (si consiglia di fare un test del modulo nei giorni precedenti) indicando i nominativi secondo quanto previsto dal regolamento sezionale. All'esaurimento dei posti generali disponibili verrà formata una lista di attesa, da cui si attingerà alternando con la lista delle prenotazioni effettuate in sede. La quota di partecipazione sarà compresa tra i 390 e 410 € e comprenderà il viaggio A/R in pullman, minibus per spostamenti in loco, servizio di guida dove previsto e il costo dell'albergo (3 pernotti con mezza pensione), incluse le bevande ai pasti (acqua, vino rosso piemontese sfuso, caffè), con sistemazioni in camere doppie, triple, quaduple, e singole in numero molto limitato.

Le iscrizioni inizieranno sabato 13 aprile con il versamento della quota di 100 € a titolo di acconto. Le quote potranno essere versate direttamente in sede all'atto dell'iscrizione, mentre coloro che prenoteranno on-line dovranno versare la quota con bonifico bancario valuta beneficiario entro i 4 giorni successivi alla conferma della prenotazione sul conto intestato: a Club Alpino Italiano Sezione Valdarno Superiore con IBAN IT14R0881171540000000600178 – Causale: Gita ALTA VALLE MAIRA.

In CASO DI RINUNCIA ci atterremo per il rimborso alla normativa di Sezione.

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI	Roberto Vallillo Cell. 3398561871	Claudia Massi 3490737905
-------------------------------------	--	-------------------------------------

I partecipanti riconoscono che l'attività escursionistica comporta rischi intrinseci associati alla natura dell'attività stessa e all'ambiente frequentato, e sono attrezzati e preparati per intraprenderla.

La Segretaria (Claudia MASSI)	Il Presidente (Alessandro ROMEI)
--------------------------------------	---